

# COMUNE DI ITRI

PROVINCIA DI LATINA

DELIBERAZIONE **COPIA** DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 Del 01/08/2013	OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARES) -2013
-------------------------	--

L'anno duemilatredici, il giorno **uno** del mese di **agosto** alle ore **17.30** nell'aula Consiliare;

Alla prima convocazione in seduta ordinaria pubblica che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri		Presenti	Assenti	Consiglieri		Presenti	Assenti
De Santis	Giuseppe	1		Ruggieri	Antonio	6	
Iudicone	Luca		1	Mancini	Raffaele	7	
Papa	Umberto	2		Cardogna	Claudio	8	
Palazzo	Elena		2	Di Mascolo	Pietro	9	
La Rocca	Italo	3		Di Biase	Andrea	10	
Fargiorgio	Francesco	4		Petrillo	Mario	11	
Ruggieri	Paola	5					

**Assegnati n. 13**  
**In carica n. 13**

**Presenti n. 11**  
**Assenti n. 02**

Fra gli assenti sono giustificati i Sigg.ri Consiglieri: \_\_\_\_\_

Constatato che gli interventi sono in numero legale.

**Il Presidente Dott. Papa Umberto** dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del Servizio, per quanto riguarda la regolarità tecnica, ha espresso parere: **favorevole**;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere: **favorevole** ;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la copertura finanziaria, ha espresso parere:

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa **Cinzia Iacuele**

sono nominati scrutatori i Consiglieri \_\_\_\_\_

**Consiglieri presenti n. 11**

**Assenti n. 2 (Luca Iudicone- Elena Palazzo)**

Il Presidente del Consiglio Comunale, dichiara aperta la discussione il cui contenuto è riportato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 avente ad oggetto: "Trascrizione verbale seduta del primo Agosto 2013".

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Espone il delegato al Bilancio Dott. Antonio Ruggieri**

**Premesso che:**

- in data odierna con propria precedente deliberazione n. 23 è stato approvato il Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi nel territorio di questo Comune;

- ai sensi dell'art. 14, comma 9, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**VISTO** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (All. A);

**VISTO** che ai sensi dell'art. 14, comma 23, del citato Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

**VISTO** che ai sensi dell'art. 14, comma 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, alla tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 €/mq, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

**VISTO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 è fissato al 30 settembre 2013, come stabilito dall'art. 10, comma 4-quater, del D.L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, che ha modificato l'art. 1, comma 381, della Legge n. 228/2012;

**VISTO** che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (All. B), determinate sulla base del Piano Finanziario (All. A) e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2013, in conformità a quanto previsto dell'art. 14, comma 11, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201;

**VISTO** che si è ritenuto di fissare, sempre nell'allegato B), i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, tenendo conto di quella che è la produttività dei rifiuti, riscontrata nelle realtà locale, per ogni differente categoria di utenza, all'interno del minimo ed il massimo indicati dalle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, a riferimento per il centro d'Italia;

**VISTA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 29/04/2013, adottata ai sensi del D.L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, con la quale è stato stabilito, per il solo 2013 e nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo Tares: in n. 4 le rate di versamento sul tributo comunale sui rifiuti e sui servizi con le seguenti scadenze: 31/07/2013 – 30/09/2013 – 30/11/2013 – 31/12/2013, che i pagamenti delle prime tre rate sono scomputati ai fini dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013, e di provvedere alla riscossione della TARES, ad eccezione dell'ultima rata, con le stesse modalità previste per la riscossione della Tarsu;

**Visto** il verbale della Commissione Bilancio e programmazione che ha esaminato la proposta relativa all'approvazione del piano finanziario e delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), nella seduta del 18/07/2013;

**Visti:**

- l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale Regolamento che istituisce e disciplina il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi congiuntamente dai responsabili dei servizi Ambiente ed Ecologia e Tributi, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Dichiarazione di voto dei Capigruppo:**

Italo La Rocca	voto favorevole
Claudio Cardogna	voto contrario
Raffele Mancini	voto favorevole

Presenti e votanti n. 11

Con voti espressi per alzata di mano si ha il seguente risultato:

Favorevoli	n. 7
Contrari	n. 4 ( Cardogna -Di Biase- Di Mascolo e Petrillo)
Astenuti	===

### DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2013 (All. A);
3. di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES" anno 2013, nonché i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, come risultanti da prospetto allegato (All. B);
4. di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2013, data di istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES";
5. Di dare atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 34/13, adottata ai sensi del D.L. 35/2013 convertito in Legge 64/2013, è stato stabilito, per il solo 2013 e nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo Tares, in n. 4 le rate di versamento con le seguenti scadenze: 31/07/2013 – 30/09/2013 – 30/11/2013 – 31/12/2013, che i pagamenti delle prime tre rate sono scomputati ai fini dell'ultima rata dovuta, a titolo di TARES, per l'anno 2013 e di provvedere alla riscossione della stessa TARES, ad eccezione dell'ultima rata, con le stesse modalità previste per la riscossione della Tarsu;
6. di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARES", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
7. di dare atto che sull'importo del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, esclusa la maggiorazione per i servizi indivisibili, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia,

In prosieguo

### IL CONSIGLIO COMUNALE

messa ai voti l'immediata eseguibilità,

con n. 11 favorevoli espressi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

**delibera**

di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue

*FK* **IL PRESIDENTE**  
**Dott. Umberto Papa**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE** (art. 124 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio comunale e vi resterà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, **02 SET, 2013**



**Il Segretario Comunale**  
**Dott.ssa Cinzia Iacuele**

**ESECUTIVITA'** (art. 134 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art 134, comma 4° del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267

**Ufficio Tributi**

VISTO - per la regolarità tecnica si esprime ~~parere~~ **favorevole**

Li 24/07/2013



*FK* **Il Responsabile**  
**Dott. Giorgio Colaguori**

**Ufficio Ragioneria**

**Visto- per la regolarità contabile si esprime parere favorevole**

- Si attesta la copertura finanziaria della complessiva spesa di € \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 151, comma 4, D.Lgvo 267/2000;
- Annotato impegno di spesa sulla U.E.B. n.° \_\_\_\_\_

Li 24/07/2013



*FK* **Il Responsabile**  
**Dott. Giorgio Colaguori**

**COMUNE DI ITRI**  
PROVINCIA DI LATINA  
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

**02 SET, 2013**



*FK*  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott.ssa Cinzia Iacuele**



**COMUNE DI ITRI**  
-Provincia di Latina-

**PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE  
DEI RIFIUTI URBANI**

---

**Allegato "A" - Deliberazione di C.C. n. 24 del 01/08/2013**



## 1 - Premessa

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARES “tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” anno 2013, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall’art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, con il quale viene, tra l’altro, stabilito;

□ comma 1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, **svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale**, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

□ comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l’applicazione del tributo, concernente tra l’altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

□ comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall’autorità competente.

□ comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L’occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

□ comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

□ comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l’addizionale per l’integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.

Pertanto al 31.12.2012 cessa l’applicazione della TARSU.

## 2 - Gli obiettivi di fondo dell’amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Itri si pone.

### 2.1 Obiettivo d’igiene urbana

Lo Spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato da una cooperativa sociale affidataria del servizio, con frequenza giornaliera, con l’impiego di n. 1 spazzatrice meccanica e l’impiego di n. 8 unità operative;

La situazione è costantemente monitorata al fine d’intervenire all’occorrenza in luoghi e periodi diversi da quelli indicati, sulla base di effettive esigenze rilevate dall’Ufficio Ambiente.

L’obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

La pulizia manuale che interessa i marciapiedi, le strade e le piazze non accessibili alle macchine e la vuotatura dei cestini presenti sulle aree di proprietà comunale, sono svolti con frequenza giornaliera, tali attività vengono svolte dalla cooperativa sociale affidataria del servizio.

I cestini collocati sul territorio sono circa 250.

La rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche è di norma effettuata dagli operatori ecologici della ditta Camassa Ambiente affidataria del servizio di raccolta "porta a porta"; in caso di discariche abusive e/o rifiuti pericolosi quali eternit, viene incaricata, invece, ditta specializzata.

## **2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

Il comune di Itri registra una percentuale di raccolta differenziata pari al 53,10%.

## **2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre ulteriormente la quantità di rifiuti indifferenziati da inviare allo smaltimento, favorendo la sensibilizzazione dei cittadini.

### **a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati**

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante il servizio di raccolta porta a porta.

Il servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Camassa Ambiente spa: il trasporto e lo smaltimento è gestito dal comune il quale opera con proprie strutture operative e decisionali, conferendo i rifiuti indifferenziati presso l'impianto della Rida Ambiente.

Il servizio di raccolta della frazione del secco è effettuata con il servizio "porta a porta" con frequenza di raccolta tre volte la settimana;

Al 31/12/2012, le utenze totali servite erano 5330, di cui 4880 utenze domestiche e 450 utenze non domestiche.

Nel 2013 il servizio non subirà rilevanti modifiche rispetto al 2012.

### **b) Rifiuti cimiteriali**

Il cimitero ha a disposizione contenitori divisi per tipologia, in cui si possono conferire separatamente i rifiuti secchi indifferenziati e la frazione vegetale costituita da fiori secchi e sfalci d'erba.

I rifiuti cimiteriali speciali, risultanti dalle estumazioni, sono smaltiti per mezzo di ditta specializzata.

## 2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata:

### a) Raccolta differenziata

I servizi di raccolta differenziata sono effettuati con il sistema del "porta a porta" su tutti i rifiuti, con:

- Frequenza settimanale, imballaggi di carta e cartone, vetro e imballaggi metallici;
- Frequenza due volte la settimana, imballaggi in plastica,
- Frequenza tre volte la settimana, frazione organica e secco indifferenziato;
- Forniture per utenze domestiche e non domestiche dei contenitori per l'attivazione della raccolta differenziata.

### b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Il Centro di raccolta sito in C.da S. Donato è gestita direttamente dal comune.

Possono essere conferiti i seguenti materiali:

- Ingombranti;
- Sfalci vegetali;
- Carta e cartone;
- Vetro;
- Materiali ferrosi o in alluminio;
- Legname;
- Plastiche dure;
- Olii;
- RAEE;
- Pile;
- Farmaci scaduti;
- Cartucce esauste di toner;
- Siringhe;
- Materiali inerti in piccole quantità di provenienza domestica;
- Polistirolo;
- Frigoriferi;
- Televisori;
- Ferro;

Orari di apertura – Centro di raccolta:

- Lunedì – Mercoledì – Giovedì - Sabato dalle ore 6,00 alle ore 12,00
- Martedì e Venerdì dalle ore 6,00 alle ore 16,00

Per quanto riguarda i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) la raccolta avverrà secondo quanto disposto dal D.Lgs. del 25/07/2005, n. 151 e dalle successive disposizioni normative;

## 2.5 Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è la **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica, ai sensi della vigente normativa ambientale.

## 3 - Il piano finanziario – Aspetti economici.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi, precedentemente descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento del nuovo tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), in attuazione di quanto prescritto dall'art. 14 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito nella L. 214/2011 e successive modifiche intercorse.

Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato), cui il D.L. 201/2011 rimanda. Si ricorda che questa analisi riguarda solamente la parte del nuovo tributo riferita alla gestione dei rifiuti, mentre la maggiorazione dello 0,30 euro al mq, per i servizi indivisibili, è stata fissata e deve essere corrisposta direttamente allo stato.

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costi.

### Previsione dei costi anno 2013

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione all'interno del bilancio comunale e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal DPR 158/1999, sintetizzati nella successiva tabella:

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> Costi per servizi <b>B8</b> Costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> Costo del personale <b>B11</b> Variazioni delle rimanenze prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> Accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> Altri accantonamenti <b>B14</b> Oneri diversi di gestione	CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati  CGD – Ciclo della raccolta differenziata	CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 173.107,54
		CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 88.748,48
		CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 150.500,00
		AC - Altri costi	€ 37.391,92
		CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 155.039,62
		CTR - Costi di trattamento e riciclo	- € 52.715,62
<b>CC - COSTI COMUNI</b>	CARC – Costi amministrativi, di accertamento, di riscossione e contenzioso		€ 18.182,11
	CGG - Costi Generali di Gestione		€ 1.233.982,25

	CCD – Costi Comuni diversi (Costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00
CK - Costi d'uso del capitale	Amm. ammortamenti	€ 0,00
	Acc. Accantonamento	€ 59.273,58
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-I+In+Fn)$ R tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-I capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 1.842,00
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento*		0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %

\* (L'indice inflattivo è stato indicato a zero in quanto i costi delle singole voci sono comprensivi del valore dell'inflazione programmata)

<b>Costi totali</b>		<b>TF – Totale costi fissi</b>	<b>€ 1.523.779,40</b>
$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	<b>€ 1.865.351,88</b>	$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	
		<b>TF – Totale costi</b>	<b>€ 341.572,48</b>
		$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	

**La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:**

% Attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali Per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ <b>€ 1.474.747,20</b>	% costi Attribuibili Utenze domestiche	<b>79,06</b> %	Ctuf – totale costi fissi utenze domestiche	Ctuf = $\Sigma TF \times 79,06\%$	<b>€ 1.204.699,99</b>
				Ctuv – totale costi variabili utenze domestiche	Ctuv = $\Sigma TV \times 20,94\%$	<b>€ 270.047,20</b>
Costi totali Per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ <b>€ 390.604,68</b>	% costi Attribuibili Utenze NON domestiche	<b>20,94</b> %	Ctnf – totale costi fissi utenze NON domestiche	Ctnf = $\Sigma TF \times 79,06\%$	<b>€ 319.079,41</b>
				Ctnv – totale costi variabili utenze NON domestiche	Ctnv = $\Sigma TV \times 20,94\%$	<b>€ 71.525,28</b>

### Suddivisione utenze domestiche e non domestiche

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali. Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza **Tariffa rifiuti = costi del servizio**.

Il criterio di riparto dei costi fra utenze domestiche e non domestiche è stato scelto facendo riferimento alla ripartizione del gettito TARSU anno 2012 e si è deciso quindi di sviluppare un ipotesi tariffaria con una

suddivisione dei costi totali pari a 79,06% e 20,94% rispettivamente attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche.

Il suddetto criterio ha determinato la seguente ripartizione dei costi:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 1.474.747,20	Ctuf – totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.204.699,99
		Ctuv – totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 270.047,20

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 390.604,68	Ctnf – totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 319.079,41
		Ctnv – totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 71.525,28

Allegato "B" - Deliberazione di C.C. n. 24 del 01/08/2013

1) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,86	1,00	2,17628	29,84644
2 componenti	0,94	1,80	2,37873	53,72358
3 componenti	1,02	2,30	2,58117	68,64679
4 componenti	1,10	2,20	2,78361	65,66216
5 componenti	1,17	2,90	2,96075	86,55466
6 o più componenti	1,23	3,40	3,11259	101,47787



## 2) Utenze non domestiche

Categorie di attività		Kc Coefficiente potenziale produzione	Kd Coefficiente produzione Kg/mq anno	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,61	5,65	1,93843	0,58018
2	Cinematografi e teatri	0,46	4,25	1,46177	0,43642
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,52	4,80	1,65244	0,49290
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,81	7,45	2,57399	0,76502
6	Esposizioni, autosaloni	0,56	5,12	1,77955	0,52576
7	Alberghi con ristorante	1,59	14,67	5,05264	1,50642
8	Alberghi senza ristorante	1,19	10,98	3,78153	1,12751
9	Case di cura e riposo	1,47	13,55	4,67131	1,39141
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,47	13,55	4,67131	1,39141
12	Banche ed istituti di credito	0,86	7,89	2,73288	0,81021
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,22	11,26	3,87687	1,15626
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,44	13,21	4,57598	1,35650
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,12	10,32	3,55910	1,05973
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,99	9,10	3,14599	0,93445
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,26	11,58	4,00398	1,18912
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,89	8,20	2,82821	0,84203
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,88	8,10	2,79643	0,83177
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,25	29,93	10,32773	3,07342
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	22,55	7,78551	2,31560
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	13,72	4,73486	1,40681

26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	13,72	4,73486	1,40681
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	38,90	13,44193	3,99452
30	Discoteche, night club	0,74	16,83	2,35154	1,72822